

Il sindaco di Pinzolo sembra giudicare eccessive le preoccupazioni sul futuro del «des Alpes» e mostra totale serenità

«Siamo stati guardiani del salone Hofer»

Mancina rassicura: i vincoli ci sono già e i «locali» si faranno avanti

di Matteo Ciaghi

PINZOLO. «Bondi ha in mano 30 richieste d'acquisto di Parmatour». La notizia aveva allarmato il deputato Luigi Olivieri, che segue la vicenda in commissione attività produttive della Camera. «Vi sono ben undici richieste, non di locali» disposti ad acquisire l'hotel «des Alpes», qualora fosse venduto da solo - aveva rincarato Franco Luconi Bisti, assessore alle attività culturali del Comune.

A queste preoccupazioni risponde Mauro Mancina, che vede con favore all'intenzione espressa dagli imprenditori di Campiglio di darsi da fare per di trovare, o formare, una cordata per l'acquisto del grande albergo. «Riteniamo - dice il sindaco di Pinzolo - che in loco vi siano le risorse economiche e culturali per riappropriarsi di un elemento fondamentale del patrimonio della storia imprenditoriale di Madonna di Campiglio». Va detto che ci si trova a un livello di semplice "intenzione" e di nulla più. E per quanto riguarda i vincoli artistici e culturali per il salone Hofer frequentati in passato dalla splendida principessa Sissi e dall'Imperatore Franz Joseph? «Il vincolo di interesse culturale sul salone Hofer ci sarà a breve», aveva garanti-

to qualche giorno fa Margherita Cogo, assessore provinciale alla cultura. «Non dev'essere mutata la destinazione alberghiera dell'hotel nella pianificazione urbanistica del territorio di Pinzolo», aveva messo in guardia l'onorevole Olivieri. Anche su questi argomenti l'intervento del primo cittadino è rassicurante. «Senza nulla togliere all'intervento dell'assessore provinciale alla cultura, Margherita Cogo, - in termini di attenzioni e di accorgimenti sul Salone Hofer di Madonna di Campiglio, va precisato che questa amministrazione comunale, oltre che intrattenere costanti rapporti con il commissario straordinario Bondi che le consentono di essere tempestivamente informata sulle vicende del gruppo e del Des Alpes, aveva



L'ingresso del salone Hofer a Campiglio e il sindaco Mancina

«Rapporti costanti con il commissario che cura il fallimento della Parmatour»

legame con la comunità di Madonna di Campiglio».

La speranza è che la questione possa risolversi con l'acquisto dell'hotel da parte di operatori in grado di fornire risposte adeguate alle aspettative sempre più esigenti della clientela turistica e che allo stesso tempo sappiano mettere a disposizione della comunità un salone splendido e prestigioso, capace di restituirle la memoria e di farle rivivere fasti e momenti di un passato testimoniato dagli edifici e nelle pitture di Gottfried Hofer. Sono riprodotte sulle pareti dell'antica sala da pranzo del Grand'Hotel des Alpes, ora trasformata in salone, le più belle leggende nordiche, i miti e le scene di caccia del mondo dorato dell'aristocrazia mitteleuropea in vacanza.

provveduto ad adottare criteri di rigida tutela - previo accordi con l'allora assessore provinciale all'urbanistica Roberto Pinter - già nella predisposizione del PRG».

Per l'Hofer il vincolo di "edifici di interesse storico", compare su tutte le cartografie.

Mancina aggiunge: «Gli amministratori comunali che si sono succeduti, da sempre hanno posto in essere convenzioni per l'utilizzo del Salone Hofer e la mia giunta ha affinato tale convenzione per consentire l'utilizzo per iniziative di particolare interesse e dunque mantenere il suo